



COMUNE DI CALATABIANO
CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA
PIAZZA VITTORIO EMANUELE, n. 32 - cap. 95011
AREA TECNICA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DELL'AREA INT. N.

52
51 DEL 03/05/2018

REG. GEN. 308 DEL 03/05/2018

OGGETTO: Occupazione anticipata d'urgenza preordinata all'espropriazione e determinazione in via provvisoria dell'indennità di espropriazione e di occupazione degli immobili necessari per la realizzazione dei lavori relativi all'intervento ex O.P.C.M. n.295/2015 denominato "**Lavori di sistemazione della zona bassa di via Crujllas all'ingresso dell'abitato di Calatabiano (CT) a seguito del crollo dopo gli eventi franosi di ottobre - novembre 2015.**

- VISTA** la delibera del Consiglio dei Ministri del 6 novembre 2015 con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data del medesimo provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza del grave movimento franoso verificatosi nel comune di Calatabiano (CT) il giorno 24 ottobre 2015 e del danneggiamento dell'acquedotto Fiumefreddo, principale fonte idrica del comune di Messina;
- VISTA** l'O.C.D.P.C. 295 del 7 novembre 2015 recante "primi interventi per fronteggiare l'emergenza idrica nella città di Messina" ed in particolare l'art. 1, comma 3;
- VISTO** l'art.1 co.1 dell'O.C.D.P.C. 295 del 7 novembre 2015 che nomina il Dirigente Generale del Dipartimento della Protezione Civile della Regione Siciliana Commissario delegato per l'attuazione dei "*Primi interventi urgenti di protezione civile per fronteggiare l'emergenza idrica della città di Messina*";
- VISTO** l'art.1 co. 3 lett. a) che comprende tra gli interventi da realizzare con immediatezza a valere sulle risorse finanziarie individuate nell' art. 2 "*Approvvigionamento idrico di emergenza per la città di Messina*" l'intervento denominato "**Lavori di sistemazione della zona bassa di via Crujllas all'ingresso dell'abitato di Calatabiano (CT) a seguito del crollo dopo gli eventi franosi di ottobre - novembre 2015**";
- VISTO** l'art.1, co.2, della predetta O.C.D.P.C. 295/2015 che consente al Commissario delegato, per l'espletamento delle attività di cui alla presente ordinanza, di avvalersi, anche in qualità di soggetti attuatori, dei comuni, delle Unioni di comuni della regione siciliana, degli enti pubblici non territoriali interessati dagli eventi in argomento, delle strutture organizzative e del personale della regione Siciliana, nonché dei soggetti privati e a partecipazione pubblica che concorrono al superamento del contesto di criticità;
- VISTO** il successivo art.4 dell'O.C.D.P.C. 295 del 7 novembre 2015 recante le disposizioni normative derogabili, sulla base di apposita motivazione, e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario;

- VISTA** la nomina del Responsabile del Procedimento d'esproprio con provvedimento settoriale del Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Calatabiano n.3019 del 7.03.2017, nella persona del Geometra Antonino Fichera, funzionario del Comune di Calatabiano, acquisito al protocollo DRPC al n.13942 dell'8.03.2017;
- VISTA** la necessità di procedere all'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione dell'intervento di cui al progetto esecutivo di *"Sistemazione della zona bassa di Via Crujllas all'ingresso dell'abitato di Calatabiano a seguito del crollo per gli eventi franosi di ottobre-novembre 2015"*;
- VISTO** il progetto esecutivo dell'intervento approvato con disposizione del Dirigente generale del DRPC n. 66 del 02.10.2017 e, in particolare, gli elaborati espropriativi;
- CONSIDERATE** le particolari ragioni di urgenza connesse alla necessità di intervenire nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture, il patrimonio ambientale e culturale;
- CONSIDERATO** che l'intervento è necessario per la messa in sicurezza dell'area, il rifacimento della strada ed il ripristino della funzionalità della medesima;
- VISTO** il piano particellare di esproprio e la relazione di stima delle espropriazioni allegati al progetto;
- VISTO** il DPR 327 del 8 giugno 2001 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità ;
- ATTESO** che trattasi di opere, rientranti nell'O.P.D.P.C. n. 295/2015 e pertanto, urgenti ed indifferibili;
- CONSIDERATO** che sussistono i presupposti di cui all'art. 22 bis del DPR 327/2001 e s.m.i., in considerazione, oltre a quanto sopra esposto, della particolare natura dell'opera da realizzare, finalizzata al ripristino delle condizioni di sicurezza e di apertura di una pubblica via;
- RITENUTO** pertanto che si rende necessario disporre l'occupazione urgente e temporanea e la relativa immissione in possesso degli immobili in questione, allo scopo di dare sollecito inizio ai lavori per la realizzazione dell'opera pubblica di che trattasi, al fine di eliminare l'attuale situazione di oggettivo pericolo in ragione del rischio idrogeologico che connota il tratto viario in argomento, peraltro molto trafficato, costituendo l'unico diretto collegamento tra i suddetti agglomerati urbani;
- RAVVISATA** altresì la necessità di provvedere contestualmente alla determinazione in via provvisoria dell'indennità di espropriazione e di occupazione degli immobili necessari per la realizzazione del progetto esecutivo in oggetto;

DETERMINA
per le ragioni di cui in premessa:

Articolo 1

È autorizzata l'occupazione anticipata d'urgenza dalla data del presente atto sino al 31.12.2018 degli immobili siti nel Comune di Calatabiano di cui al piano particellare e relativo elenco dei proprietari allegati al presente provvedimento (allegato A) di cui costituiscono parte integrante, occorrenti per la realizzazione del progetto denominato *"Sistemazione della zona bassa di Via Crujllas all'ingresso dell'abitato di Calatabiano a seguito del crollo per gli eventi franosi di ottobre-novembre 2015"*.

Articolo 2

L'indennità provvisoria di espropriazione degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori in oggetto è determinata come in allegato (allegato B) al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.

Articolo 3

Il presente Decreto deve essere notificato ai proprietari i quali entro trenta giorni dalla immissione in possesso possono comunicare che condividono la determinazione dell'indennità di espropriazione. La relativa dichiarazione è irrevocabile.

Articolo 4

Ai proprietari che condividano la determinazione dell'indennità è riconosciuto un acconto dell'80% dell'indennità previa autocertificazione attestante la libera e piena proprietà del bene.

Articolo 5

I proprietari che condividano la determinazione dell'indennità di espropriazione e dichiarino l'assenza di diritti di terzi sono tenuti a depositare la documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà del bene entro sessanta giorni dalla comunicazione di condivisione dell'indennità.

Articolo 6

Qualora sia stata condivisa l'indennità e sia stata depositata la documentazione attestante la piena e libera proprietà del bene può essere concluso l'atto di cessione. Nel caso in cui il proprietario percepisca l'indennità e si rifiuti di stipulare l'atto di cessione, può essere emesso senza altre formalità il decreto di esproprio, che dà atto di tali circostanze, salve le conseguenze risarcitorie dell'ingiustificato rifiuto di addivenire alla stipula.

Articolo 7

Nel caso in cui il proprietario abbia condiviso l'indennità senza dichiarare l'assenza dei diritti di terzi sul bene ovvero senza depositare la documentazione di cui sopra, ovvero ancora non si presti a ricevere la somma spettante, si provvederà ad emettere il decreto di esproprio previo deposito dell'indennità condivisa presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Articolo 8

I proprietari che non condividono l'indennità possono presentare osservazioni scritte e depositare documenti entro il termine di trenta giorni dalla immissione in possesso. Decorso detto termine, gli stessi possono comunicare, entro il termine di giorni venti, se intendano avvalersi per la determinazione dell'indennità del procedimento di cui all'art. 21 del DPR 327/2001, e in caso affermativo designare un tecnico di propria fiducia. Qualora non pervenga alcuna comunicazione nel termine suindicato, si provvederà a richiedere la determinazione definitiva dell'indennità di espropriazione alla Commissione provinciale competente ai sensi dell'art. 21 comma 15 del DPR 327/2001.

Articolo 9

Si avverte che decorsi inutilmente trenta giorni dalla immissione in possesso la determinazione dell'indennità di espropriazione e di occupazione si intende non concordata e sarà depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti. Effettuato il deposito si provvederà ad emettere il decreto di esproprio.

Articolo 10

I soggetti espropriandi possono convenire la cessione volontaria del bene o della sua quota di proprietà in ogni fase del procedimento espropriativo, e comunque fino alla data in cui è emesso il decreto di esproprio. In tal caso, ai sensi dell'art. 45 lett. a) del DPR 327/2001 cit., il corrispettivo dell'atto di cessione è calcolato aumentando del 10% l'indennità dovuta ai sensi dell'art. 37, comma 2, DPR 327/2001 cit.

Articolo 11

I proprietari espropriandi, anche se non intendono condividere la determinazione dell'indennità sono in ogni caso tenuti ad indicare il numero del codice fiscale ai sensi dell'art. 11 del DPR 29.09.1973 n. 605.

Articolo 12

Si avverte che l'indennità come determinata con il presente provvedimento sarà soggetta alle verifiche ai fini dell'applicazione dell'art. 37 del DPR 327/2001, ai sensi del quale l'indennità è ridotta di un importo pari al valore indicato nell'ultima dichiarazione o denuncia presentata dall'espropriato ai fini dell'imposta comunale sugli immobili.

Articolo 13

La presente disposizione verrà eseguita entro il termine perentorio di tre mesi dalla data della sua emanazione, con l'immissione in possesso e con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del DPR sopra citato.

Articolo 14

Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione o del corrispettivo stabilito per l'atto di cessione volontaria è dovuta un'indennità di occupazione da computare ai sensi dell'art. 50 comma 1 del DPR 327/2001 cit., pari per ogni anno ad un dodicesimo di quanto dovuto per l'esproprio dell'area e, per ogni mese e frazione di mese una indennità pari ad un dodicesimo di quella annua.

Articolo 15

Il Responsabile del procedimento d'esproprio o un tecnico delegato dell'UTC ed il personale del Dipartimento della Protezione Civile sono autorizzati ad accedere negli immobili suindicati di proprietà delle Ditte specificate nel presente elenco, per procedere alla redazione dei relativi verbale di consistenza e di immissione in possesso.

Articolo 16

L'immissione nel possesso degli immobili da occupare verrà effettuata contestualmente alla stesura del verbale di consistenza dei luoghi. Il verbale è redatto in contraddittorio con il proprietario o, in caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni. Alle operazioni possono partecipare il possessore degli immobili ed i titolari di diritti reali o personali sul bene da occupare.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento avanti al TAR competente per territorio, o in alternativa ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica dello stesso, fermo restando la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione e corresponsione dell'indennità, ai sensi dell'art. 53 DPR 327/2001.

Il Responsabile del Procedimento

(Geom. *Antonino Fichera*)

Il Responsabile dell'Area Tecnica

(Arch. *Salvatore Leonardi*)

